Il conservatorismo è l’altra faccia della globalizzazione

fuoricollana
2 Giugno 2025



Per Marco D’Eramo, tanto più il mercato e la concorrenza sono amorali e asociali tanto più è necessario un collante extra economico. Il cosmopolitismo globalista ha bisogno del localismo territoriale; i movimenti identitari sono solo l’altra faccia della globalizzazione, l’uno non può andare senza l’altro.

Deoccidentalizzazione, Dottrina Monroe 4.0

fuoricollana
2 Giugno 2025

In questo numero ci sforziamo di rovesciare il punto di osservazione: anziché guardare prioritariamente all’Occidente, alla sua pericolosa crisi di egemonia, proviamo a pensare prima di tutto al «the Rest», alla sua vitalità economica e alla sua crescita tecnologica. Per capire, in primo luogo, se da quella parte venga davvero solo una minaccia, ovvero se nella sfida per il riequilibrio dei rapporti di forza globali non ci sia anche un’opportunità.

Età dell’oro? no grazie

Antonio Cantaro
2 Giugno 2025
Per antica tradizione il giorno dell’insediamento di un nuovo Presidente è un momento repubblicano, un momento incentrato sul potere civile americano – l’essere costituzionalmente gli Usa una Repubblica – più che l’essere gli Usa, di fatto, anche un impero.

L’alba di un nuovo equilibrio globale

Alberto Bradanini
2 Giugno 2025



L’impero americano sarà l’ultimo della storia, ma Pechino non intende sostituirsi agli Usa quale dominus unipolare. La via cinese allo sviluppo – stabilità sociale, economia di mercato vigilata, controllo pubblico delle risorse – è un incubo per il capitalismo occidentale.

Quale Medio Oriente nel nuovo ordine mondiale

Marco Carnelos
2 Giugno 2025



Ciò che è avvenuto in Medio Oriente negli ultimi 16 mesi potrebbe influenzare o alterare in modo significativo non solo il quadro geopolitico nella regione ma anche il processo di riassetto globale dei poteri e il progetto BRICS.

Verso un nuovo (dis)ordine?

Vincenzo Comito
2 Giugno 2025



Parafrasando Gramsci, il vecchio ordine è sempre più vacillante, mentre un nuovo ordine fatica a venire alla luce. Nell'intermezzo, si assiste a svariati fenomeni morbosi, tra cui la presidenza "Trusk", che pur ispirata all'American First, potrebbe, invece, accelerare il tramonto dell'egemonia USA.

Cina, Europa e il nuovo corso trumpiano

Alessandro Volpi
2 Giugno 2025



Il 2025 potrebbe essere l'anno del grande compromesso o quello dello scontro decisivo tra Cina e Usa. La vittoria di Trump accentuerà la spinta verso un'Europa più dominata dalla finanza, meno sociale e più impegnata per la "rinascita" della manifattura bellica.

Accordo UE-Mercosur. Uno sguardo dall'America-Latina

Marcos Aurélio da Silva
2 Giugno 2025



Per parte della sinistra latino-americana l'accordo è l'espressione del neocolonialismo dell'UE: una tesi che pecca di economicismo. Nell'ordine

multipolare è un bene che Mercosur e Unione europea approfondiscano i propri legami.

L’intervista. Da Stalin a Putin

fuoricollana
2 Giugno 2025



Parla l’ex diplomatico russo Fédorovski, l’Europa ha venduto la propria anima ed è diventata vassalla degli Stati Uniti. I russi credono ormai che il continente del futuro sia l’Asia e ritengono che il loro avvenire sia legato ai BRICS. Intervista rilasciata al LAB Politiche e Culture.

L’Africa di Trump. O con noi o contro di noi

Stefano Bellucci
2 Giugno 2025



Stop agli aiuti umanitari; sostegno alle imprese (occidentali); contrasto all'influenza "maligna" della Cina; formazione di una coalizione di "cooperativi". La destra globale vuole più immigrazione e più immigrazione significa più destra.

L'eccezione era Biden. L'Unione lo capirà o si disintegrerà?

Mario Barbi
2 Giugno 2025



La parentesi non era Lui, ma Joe Biden. Grande è lo sgomento dei liberal e dei progressisti europei per il ritorno di Donald Trump alla Casa bianca. Come definire il suo movimento e comprendere il consenso di cui gode? Per capirlo bisogna partire dalla rivolta socio-culturale contro il mondo neoliberale.

L'Unione europea tra sovranismi e tecnocrazia

Antonio Cantaro
2 Giugno 2025



Pubblichiamo la relazione tenuta da Antionio Cantaro a Reggio Emilia lo scorso 20 gennaio 2025 nell'ambito del corso dell'Università popolare su "Quale futuro per la democrazia occidentale".

Scrivere la storia degli Ebrei di Tunisia

Habib Kazdaghli
2 Giugno 2025



Gli ebrei di Tunisi, come gruppo minoritario, un tempo emarginato e relegato, si sono affermati come intermediari e attori di modernizzazione tra il Regno di Tunisi e gli Stati occidentali.

Donne ebree tunisine nella

resistenza all’occupazione tedesca (1942-1943)

Faten Bouchrara
2 Giugno 2025



Erano donne d’azione, che rifiutavano di restare passive. La loro militanza le ha portate ad agire nella sfera pubblica, spesso in relazione con gli uomini. Impegnate in un partito politico di sinistra che operava in clandestinità per evitare la repressione e per salvare i prigionieri di guerra.

Dopo il secolo globale

fuoricollana
2 Giugno 2025



La coerenza del mondo bipolare ha lasciato il posto a un sistema internazionale nel quale le diverse aree, sebbene in contatto grazie alla globalizzazione, abbracciano interessi, conflitti e linguaggi sempre più diversi. Alessandro Colombo delinea quattro scenari possibili.

Le dieci sorprese della guerra ucraina

fuoricollana
2 Giugno 2025



Per Emmanuel Todd, la sconfitta dell'Occidente non è solo l'effetto della sconfitta militare nella guerra per procura in Ucraina, ma più a fondo, del declino demografico, economico e morale delle società occidentali, in preda al nichilismo.

Le condizioni economiche per la pace

fuoricollana
2 Giugno 2025



Presentiamo la versione italiana, già pubblicata da Il Sole 24 Ore, di un appello promosso dagli economisti Emiliano Brancaccio e Robert Skidelsky che ha il pregio di gettare luce sulle cause economiche della guerra.